

Rassegna web del 9-11 aprile

11/04/2025 Il Messaggero.it (Ed. Nazionale)	
Bonus elettrodomestici, niente click day: sconto in fattura fino a 200 euro (e i prodotti ammessi)	1
11/04/2025 Sky TG24	
Pasqua, 11 milioni di italiani in viaggio. Giro affari da 5 miliardi	2
10/04/2025 Tgcom24	
Caro voli a Pasqua, stangata per chi rientra al sud	3
11/04/2025 La Stampa.it (ed. Savona)	
Borghetto in lutto, morto il medico Amedeo Mazza	4
11/04/2025 Il Mattino.it	
Bonus elettrodomestici fino a 200 euro: come funziona lo sconto in fattura e quali prodotti ammessi pag.2	5
10/04/2025 Il Secolo XIX.it	
Trasporti a prezzi folli, Paita, Fregolent e Furlan (Italia Viva): 'Il governo verifichi'	6
11/04/2025 QuiFinanza	
Biglietti di treni e pullman più cari a Pasqua, penalizzati i fuorisede	7
10/04/2025 Gazzetta del Sud Online	
Ecco le modifiche al dl bollette: fringe benefit auto, bonus frigo e tutele per i vulnerabili	8
11/04/2025 QuiFinanza	
DI Bollette, prorogato il servizio a tutele graduali anche dopo il 2027	9
11/04/2025 Savona news.it	
Borghetto piange la morte del dottor Amedeo Mazza, medico di famiglia di generazioni di borghettini	10
09/04/2025 Gazzetta di Parma.it	
«Pronti alla class action contro le assicurazioni per l'aumento dei premi»	11
11/04/2025 Il Giornale del Piemonte e della Liguria	
Ribaltamento a mare di Sestri Ponente: al via il confronto su risarcimenti e indennizzi	12
11/04/2025 Quotidiano di Sicilia.it	
Da Milano-Palermo a Roma-Catania, ecco quanto costa un biglietto per la Sicilia a Pasqua	13
11/04/2025 Anteprema24.it	
Stadio Collana, piscina verso riapertura a fine aprile. Ma la Federnuoto: "Restiamo fuori"	15
11/04/2025 Il Giornale del Piemonte e della Liguria	
DI bollette, Assoutenti: "Ok tutele graduali per vulnerabili anche nel 2027"	17
11/04/2025 TeleNord	
Lavori per ribaltamento a mare, l'8 maggio il primo confronto sui risarcimenti per i cittadini di Sestri Ponente	18
11/04/2025 Corriere Adriatico.it	
Bonus elettrodomestici, niente click day: sconto in fattura fino a 200 euro (e i prodotti ammessi)	19
10/04/2025 Antenna Sud	
Trasporti, Italia Viva: 'Tariffe alle stelle per Pasqua'	20
10/04/2025 Corriere Etneo	
Trasporti, alle stelle prezzi biglietti per Pasqua: per Catania aumenti oltre il 300%	21
10/04/2025 QuiFinanza	
Fino -183 euro per la spesa, i prodotti a cui rinunciano le famiglie per via del caro prezzi	22
10/04/2025 Corriere di Ragusa.it	
Estinzione anticipata del finanziamento, finanziaria Santander condannata dal tribunale di Ragusa a rimborsare una cliente di Scicli	24
10/04/2025 Radio Rtm.it	
Estinzione anticipata del finanziamento: Santander condannata a rimborsare consumatrice di Scicli	25
10/04/2025 La Sicilia.it	
Scicli, estinzione anticipata del finanziamento: finanziaria condannata a rimborsare una consumatrice	26

10/04/2025 Notizie.it	
Aumento dei prezzi dei voli a Pasqua: una crisi per le famiglie italiane	27
10/04/2025 L'Agenzia di Viaggi	
Pasqua impossibile in Sicilia: treni sold out e caro voli	28
10/04/2025 Primo Canale	
Vibrazioni a Sestri Ponente, più di mille cittadini chiedono risarcimenti per il rumore	29
10/04/2025 TeleNord	
Italia Viva chiede chiarezza sui rincari di treni e aerei durante le festività	31
09/04/2025 Buttanissima Sicilia	
Caro voli. La Pasqua decreta il fallimento della politica	32
09/04/2025 Nicola Porro	
Rc Auto, buone notizie: cosa cambia (e cosa no) per gli incidenti	33

Bonus elettrodomestici, niente click day: sconto in fattura fino a 200 euro (e i prodotti ammessi)

Bonus elettrodomestici, sconto in fattura fino a 200 euro: come funziona e quali prodotti ammessi. Niente click day Viene superata la soglia di classe energetica minima (B), che rischiava di penalizzare la produzione made in Italy 2 Minuti di Lettura venerdì 11 aprile 2025, 07:16 - Ultimo aggiornamento: 07:27 Articolo riservato agli abbonati premium Cambia il bonus elettrodomestici, che non sarà più con il click day. Arrivano le tutele gradualı per i vulnerabili anche nel 2027. Per le auto aziendali c'è il salvataggio dalla nuova tassazione dei fringe benefit. Si amplia così il raggio d'azione del decreto bollette, che conclude l'esame in commissione alla Camera e si appresta all'approdo in Aula, lunedì, con la fiducia. Il provvedimento, varato a fine febbraio, mette in campo un pacchetto da 3 miliardi di aiuti per proteggere famiglie e imprese dal caro-bollette. La prima lettura in Parlamento ne arricchisce ulteriormente la portata. Bonus elettrodomestici, cosa cambia Tra gli emendamenti approvati in commissione Attività produttive ce n'è uno della Lega che consente ai clienti vulnerabili del sistema a tutele gradualı di essere inseriti in un mercato di tutela anche alla cessazione del 31 marzo 2027. «Prosegue l'opera della Lega a tutela dei risparmi dei cittadini, in particolar modo di quelli in situazioni di vulnerabilità», spiega soddisfatto il presidente della commissione Alberto Gusmeroli, primo firmatario della modifica. Plauso anche di Assoutenti. Approvato, con un emendamento dei relatori, anche il salvagente per le auto aziendali: i veicoli ordinati entro il 31 dicembre 2024 e «concessi in uso promiscuo dal primo gennaio 2025 al 30 giugno 2025», saranno esclusi dal nuovo sistema di tassazione dei fringe benefit introdotto dalla manovra. L'emendamento Cambia inoltre il bonus elettrodomestici, con un emendamento di FdI che modifica le modalità di utilizzo: non verrà più distribuito con il classico click day, ma con sconto in fattura. Viene inoltre superata la soglia di classe energetica minima (B), che rischiava di penalizzare la produzione made in Italy. Arrivano, su sollecitazione di FI, anche 10 milioni in più nel 2025 «per l'erogazione di contributi a fondo perduto» per ridurre il costo dell'energia nelle piscine. E viene riconosciuta ufficialmente la figura del consulente per la gestione delle utenze, una sorta di 'utility manager'. Superati infine gli ostacoli legati all'utilizzo del maggior gettito Iva, derivante dall'aumento del gas, per gli eventuali nuovi interventi sulle bollette energetiche di famiglie e imprese: è stato accolto infatti il suggerimento della commissione Bilancio che, in attesa della riforma della legge di stabilità, condiziona l'utilizzo delle risorse al parere delle commissioni parlamentari competenti sui profili finanziari. Quanto vale il bonus Il bonus elettrodomestici, introdotto per il 2025 con una copertura di 50 milioni, può arrivare fino al 30% del costo di acquisto dell'elettrodomestico, e comunque per un importo non superiore a 100 euro per ciascun elettrodomestico, che salgono a 200 euro se il nucleo familiare dell'acquirente ha Isee inferiore a 25mila euro annui. Il contributo è fruibile per l'acquisto di un solo elettrodomestico. © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Pasqua, 11 milioni di italiani in viaggio. Giro affari da 5 miliardi

in questa scheda Cinque milioni di italiani in partenza il Venerdì Santo Bocca, Federalberghi: 'Segnali positivi' Caro-vita riduce vacanze per tre persone su quattro In 500mila con il turismo organizzato Domanda turistica segna +3,4% Le mete extra Europa Santanchè: 'Turismo in salute' I rincari sui trasporti I voli I treni I pullman Leggi anche indice 1/12



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caro voli a Pasqua, stangata per chi rientra al sud

A "Mattino Cinque News" si affronta il problema attraverso testimonianze dirette, come quella di un padre siciliano: "Per mia figlia, tornare è un salasso" 10 Apr 2025 - 11:15 10 Apr 2025 - 11:15 © Da video A Pasqua, il caro voli trasforma una città italiana in una meta irraggiungibile, con prezzi paragonabili a quelli di viaggi intercontinentali. Un'indagine di Assoutenti fotografa una situazione allarmante: rientrare al Sud durante le festività può costare fino al 470% in più rispetto ad altri periodi dell'anno. A "Mattino Cinque News" si discute del problema attraverso testimonianze dirette, come quella di un padre catanese che ha speso 400 euro a tratta per poter riabbracciare la figlia, studentessa universitaria a Milano. Colomba: il dolce di Pasqua sulle tavole di 8 italiani su 10 Uova di Pasqua, la sorpresa è nei rincari: fino al 40% "Riuscire a vederla un paio di volte l'anno, in occasione delle feste, è diventato un lusso. Per molte famiglie affrontare queste spese è ormai insostenibile", racconta l'uomo all'inviata del programma, sottolineando come il rincaro dei voli penalizzi soprattutto chi vive lontano dai propri cari. Secondo lui, le istituzioni dovrebbero intervenire con maggiore decisione, attuando misure efficaci per calmierare i prezzi nei periodi di maggiore richiesta: "Non possiamo lasciare che un algoritmo decida della nostra vita. Oggi un volo Milano-Catania costa più di un viaggio Milano-New York. È inaccettabile".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Borghetto in lutto, morto il medico Amedeo Mazza

Il funerale si terrà invece, lunedì 12 aprile, alle 11 nella parrocchia di San Lorenzo a Murialdo Maria Gramaglia 11 Aprile 2025
Aggiornato alle 19:20 1 minuti di lettura Ascolta l'articolo Amedeo Mazza Borghetto - Dopo aver curato intere generazioni di borghettini, si è spento Amedeo Mazza, 78 anni, storico medico di famiglia di Borghetto S. Spirito. Lascia la moglie Rosy, il figlio Pietro con Vesna e Francesco, la figlia Giovanna con Roberto Zoe e Agata. Sulla pagina Facebook del Comune di Borghetto, c'è il messaggio di cordoglio del sindaco Giancarlo Canepa. «Il dottor Mazza ha prestato servizio nel nostro paese per molti anni, rappresentando una figura di riferimento imprescindibile in un'epoca in cui il medico di famiglia ricopriva un ruolo molto diverso da quello di oggi. Il suo impegno, la sua dedizione e l'umanità con cui ha servito la comunità rimarranno impressi per sempre nella memoria di tutti noi. Ai familiari vanno le più sentite condoglianze a nome mio, dell'amministrazione comunale e dell'intera cittadinanza». Mazza, dopo la laurea aveva operato per 20 anni nella clinica di San Martino di Genova e poi nel reparto di isolamento degli Hanseniani. A Borghetto, aveva svolto la sua attività di medico di famiglia dal 1975 al 2009 e per anni era stato direttore sanitario della Croce Bianca. Nel 2019, al dottor Mazza, insieme ad Aldo Gianatti e Angelo Laurino, fu conferito il 'Premio di Lungimiranza' da parte del Comune e di Assoutenti Savona. Il rosario sarà recitato nella parrocchia di San Matteo a Borghetto Santo Spirito oggi alle 18,30. Il funerale si terrà invece lunedì 12 aprile alle 11 nella parrocchia di San Lorenzo a Murialdo. La famiglia ha espresso un particolare ringraziamento al reparto di cure palliative del Santa Corona e all'associazione Bastapoco e il desiderio di non ricevere fiori ma eventuali opere di bene. Leggi i commenti I commenti dei lettori Acquista da 0.7EUR/sett Video



Bonus elettrodomestici fino a 200 euro: come funziona lo sconto in fattura e quali prodotti ammessi pag.2

Bonus elettrodomestici fino a 200 euro: come funziona lo sconto in fattura e quali prodotti ammessi di Redazione web venerdì 11 aprile 2025, 11:00 - Ultimo aggiornamento: 11:02 | 1 Minuto di Lettura Condividi Copia link Facebook Twitter Email WhatsApp 2 di 4 Bonus elettrodomestici, cosa cambia Tra gli emendamenti approvati in commissione Attività produttive ce n'è uno della Lega che consente ai clienti vulnerabili del sistema a tutele gradualistiche di essere inseriti in un mercato di tutela anche alla cessazione del 31 marzo 2027. «Prosegue l'opera della Lega a tutela dei risparmi dei cittadini, in particolar modo di quelli in situazioni di vulnerabilità», spiega soddisfatto il presidente della commissione Alberto Gusmeroli, primo firmatario della modifica. Plauso anche di Assoutenti. Approvato, con un emendamento dei relatori, anche il salvagente per le auto aziendali: i veicoli ordinati entro il 31 dicembre 2024 e «concessi in uso promiscuo dal primo gennaio 2025 al 30 giugno 2025», saranno esclusi dal nuovo sistema di tassazione dei fringe benefit introdotto dalla manovra. © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Trasporti a prezzi folli, Paita, Fregolent e Furlan (Italia Viva): 'Il governo verifichi'

'Il treno Torino-Reggio Calabria risulta più caro del 174% rispetto ad un giorno normale. Addirittura quadruplicato un Genova-Salerno. Per i voli, invece, rispetto alle tariffe risultanti in normali giorni non festivi, il rincaro dei prezzi per chi acquista oggi un biglietto è del 248% per un Genova-Catania' 1 minuto di lettura Raffaella Paita Genova - "In occasione delle principali festività nazionali e dei periodi di maggiore mobilità come a Natale, Pasqua e Ferragosto si registra frequentemente un aumento repentino e simultaneo delle tariffe dei biglietti relativi ai principali mezzi di trasporto, treni, aerei, pullman. Organi di stampa riportano la denuncia di Assoutenti, che ha evidenziato come sia in corso una decisa impennata delle tariffe per le imminenti festività pasquali". Lo scrivono le senatrici di Italia Viva Raffaella Paita, capogruppo al Senato, Annamaria Furlan e Silvia Fregolent, in una interrogazione parlamentare al ministro dell'Economia. "Tra gli esempi presentati, il treno Torino-Reggio Calabria risulta più caro del 174% rispetto ad un giorno normale. Addirittura quadruplicato un Genova-Salerno. Per i voli, invece, rispetto alle tariffe risultanti in normali giorni non festivi, il rincaro dei prezzi per chi acquista oggi un biglietto è del +248% per un Genova-Catania, +468% Torino-Lamezia Terme, +327% Pisa-Catania", spiegano le parlamentari Iv, che chiedono al ministro di verificare "se l'aumento vertiginoso dei prezzi dei biglietti dei treni, aerei e pullman in concomitanza con le principali festività nazionali e nei periodi di maggior mobilità non rappresenti un'ipotesi di cartello e abuso del mercato e se l'Autorità per la concorrenza e il mercato abbia avviato delle verifiche in merito".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Biglietti di treni e pullman più cari a Pasqua, penalizzati i fuorisede

A Pasqua 2025 il caro trasporti viaggia anche via terra, con treni e pullman a prezzi record: Assoutenti accusa rincari speculativi e chiede l'intervento del Governo. Federica Petrucci Editor esperta di economia e attualità LinkedIn Laureata in Scienze Politiche presso l'Università di Palermo e Consulente del Lavoro abilitato. Pubblicato: 11 Aprile 2025 14:36 Condividi Fonte: 123RF

Costo caro viaggiare a Pasqua, anche via treno e bus. Torna puntuale come un orologio svizzero il caro trasporti pasquale, perché anche nel 2025 chi vuole viaggiare e spostarsi durante festività deve fare i conti con tariffe alle stelle, non solo per i voli ma anche per treni e pullman. Il fenomeno, ormai ciclico, è stato denunciato da Assoutenti con un report che fotografa un Paese in cui muoversi lungo la Penisola nei giorni di Pasqua può costare quanto - o più - di un volo intercontinentale. Indice

Il costo dei biglietti sale a Pasqua Si tratta di speculazione? L'intervento richiesto al Governo Il costo dei biglietti sale a Pasqua I numeri parlano chiaro. Se si prova a partire il 18 aprile, venerdì prima di Pasqua, sono carissimi i biglietti dei treni per le tratte lunghe: da Torino a Reggio Calabria fino a 360 euro; da Milano a Reggio Calabria fino a 345 euro; da Milano a Lecce fino a 320 euro; da Torino a Lecce fino a 311 euro; da Genova a Lecce fino a 338 euro; da Milano a Salerno fino a 310 euro. Non va meglio con i pullman, da sempre considerati l'alternativa low cost per eccellenza. Anche qui i rincari sono evidenti: da Milano o Torino a Reggio Calabria oltre 120 euro; da Roma a Reggio Calabria 56 euro; da Roma a Lecce 51 euro. Si tratta di speculazione? Non è un caso isolato e avevamo già parlato degli aumenti dei prezzi dei biglietti per Pasqua. Secondo il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, ci troviamo di fronte ancora una volta a rincari speculativi che sfruttano la domanda concentrata dei periodi festivi, a discapito dei cittadini. ma questa Melluso denuncia aumenti fino al +312% sui treni rispetto ai giorni normali - è il caso della tratta Genova-Salerno. Una vera e propria impennata dei costi, che si ripete puntualmente in occasione delle principali festività, anche per hotel e B&B, e colpisce anche chi si sposta via terra per tornare a casa a Pasqua - di fatto, è questo il caso più diffuso di chi si sposta da Nord a Sud durante questo periodo. A essere più penalizzati non sono dunque i viaggiatori occasionali, ma i fuorisede che vorrebbero riabbracciare le proprie famiglie. L'intervento richiesto al Governo Il problema non è solo di tipo economico, ma anche sociale. Per molti, soprattutto per chi ha famiglia al Sud, tornare a casa diventa un lusso, con costi che impattano duramente sui salari bassi e sulle fasce fragili della popolazione, tra cui anche gli studenti senza reddito proprio. In assenza di alternative sostenibili, l'aumento dei prezzi si traduce in disuguaglianza di mobilità, tra chi può permettersi di rientrare e chi no. Per questo motivo, Assoutenti ha proposto al Governo di: calmierare i prezzi nei giorni festivi, come già avviene in altri Paesi europei; chiedere alle compagnie aeree e alle società ferroviarie un potenziamento dei collegamenti nelle giornate a maggiore domanda. Lasciare il mercato completamente libero di agire in questi contesti porta a distorsioni che penalizzano gli utenti e accentuano le divisioni territoriali. In un Paese che continua a proclamare l'importanza della coesione sociale e della mobilità sostenibile, non si può ignorare il peso crescente del caro trasporti. E se anche viaggiare in pullman, che è storicamente l'opzione più economica, diventa proibitivo, allora vuol dire che il problema è davvero arrivato a destinazione. Tag: Trasporti



Ecco le modifiche al dl bollette: fringe benefit auto, bonus frigo e tutele per i vulnerabili

Cambia il bonus elettrodomestici, che non sarà più con il click day. Arrivano le tutele gradualì per i vulnerabili anche nel 2027. Per le auto aziendali c'è il salvataggio dalla nuova tassazione dei fringe benefit. Si amplia così il raggio d'azione del decreto bollette, che conclude l'esame in commissione alla Camera e si appresta all'approdo in Aula, lunedì, con la fiducia. Il provvedimento, varato a fine febbraio, mette in campo un pacchetto da 3 miliardi di aiuti per proteggere famiglie e imprese dal caro-bollette. La prima lettura in Parlamento ne arricchisce ulteriormente la portata. Tra gli emendamenti approvati in commissione Attività produttive ce n'è uno della Lega che consente ai clienti vulnerabili del sistema a tutele gradualì di essere inseriti in un mercato di tutela anche alla cessazione del 31 marzo 2027. «Prosegue l'opera della Lega a tutela dei risparmi dei cittadini, in particolar modo di quelli in situazioni di vulnerabilità», spiega soddisfatto il presidente della commissione Alberto Gusmeroli, primo firmatario della modifica. Plauso anche di Assoutenti. Approvato, con un emendamento dei relatori, anche il salvagente per le auto aziendali: i veicoli ordinati entro il 31 dicembre 2024 e «concessi in uso promiscuo dal primo gennaio 2025 al 30 giugno 2025», saranno esclusi dal nuovo sistema di tassazione dei fringe benefit introdotto dalla manovra. Cambia inoltre il bonus elettrodomestici, con un emendamento di FdI che modifica le modalità di utilizzo: non verrà più distribuito con il classico click day, ma con sconto in fattura. Viene inoltre superata la soglia di classe energetica minima (B), che rischiava di penalizzare la produzione made in Italy. Arrivano, su sollecitazione di FI, anche 10 milioni in più nel 2025 «per l'erogazione di contributi a fondo perduto» per ridurre il costo dell'energia nelle piscine. E viene riconosciuta ufficialmente la figura del consulente per la gestione delle utenze, una sorta di 'utility manager'. Superati infine gli ostacoli legati all'utilizzo del maggior gettito Iva, derivante dall'aumento del gas, per gli eventuali nuovi interventi sulle bollette energetiche di famiglie e imprese: è stato accolto infatti il suggerimento della commissione Bilancio che, in attesa della riforma della legge di stabilità, condiziona l'utilizzo delle risorse al parere delle commissioni parlamentari competenti sui profili finanziari.

```
googletag.cmd.push(function()
{ googletag.display('div-gpt-ad-1684852658712-0'); });
```

Dl Bollette, prorogato il servizio a tutele graduali anche dopo il 2027

Tra le novità inserite nel decreto legge una prorga per il servizio a tutele graduali e la figura dell'utility manager, che aiuterà a districarsi dalle numerose offerte sul mercato. Giorgio Pirani Giornalista economico-culturale Giornalista professionista esperto di tematiche di attualità, cultura ed economia. Collabora con diverse testate giornalistiche a livello nazionale. Pubblicato: 11 Aprile 2025 12:05 Condividi Fonte: 123RF

Via all'emendamento a tutela dei clienti vulnerabili Il nuovo decreto sulle bollette non sarà discusso oggi, 11 aprile, come inizialmente previsto, ma slitta a lunedì 14. I tempi per l'approvazione sono serrati: il decreto scadrà il 29 aprile e dovrà passare sia dalla Camera che dal Senato. Per questo il Governo con ogni probabilità porrà il voto di fiducia. Ma intanto i lavori proseguono, con l'approvazione di un emendamento a firma di Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera e responsabile Fisco della Lega, che farà restare nel regime di tutela gli utenti vulnerabili anche dopo il 2027. Una decisione che le associazioni dei consumatori hanno approvato. Felici le associazioni dei consumatori Alla scadenza del 31 marzo 2027, i clienti vulnerabili, ossia over-75, disabili e soggetti in condizione di fragilità, del sistema a tutele graduali torneranno a essere inseriti in un mercato di tutela. In questo modo si evita che finiscano nel mercato libero e si debbano pagare bollette molto alte. Consumerismo No profit applaude all'emendamento, commentando: "La fine del mercato tutelato era stata caratterizzata da errori e falle che danneggiavano proprio i soggetti più deboli, ossia i clienti vulnerabili, i quali si ritrovavano a pagare bollette più care rispetto ai non vulnerabili passati alle Tutele Graduali. Criticità che erano state sanate grazie all'impegno dell'on. Gusmeroli, che oggi mette a segno un altro colpo a favore di milioni di utenti fragili. Adesso bisogna diffondere in ogni modo l'opportunità offerta ai consumatori vulnerabili di rientrare nel servizio tutele graduali. Ci appelliamo ai consumatori, fate in fretta restano solo 80 giorni per rientrare." Anche Assoutenti accoglie con favore l'emendamento. Spiega il presidente Gabriele Melluso: "Come Assoutenti da anni ci battiamo perché i diritti delle fasce più deboli della popolazione siano realmente tutelati, anche sul fronte energetico. L'emendamento approvato oggi va proprio in tale direzione, e ringraziamo l'on. Alberto Luigi Gusmeroli per aver ascoltato le istanze delle associazioni dei consumatori. È essenziale ora vigilare affinché le nuove misure di sostegno introdotte dal Decreto Bollette vengano applicate con rigore e accompagnate da campagne di informazione chiare e capillari su tutto il territorio". Le novità del dl Bollette: arriva la figura dell'Utility Manager Intanto continuano i lavori per l'approvazione del Dl Bollette. Dopo le novità riguardanti il bonus elettrodomestici, che non prevederà più il temuto click day ma uno sconto direttamente in cassa, e quello per lo scudo sotto i 5mila euro per chi è in difficoltà, ora è stata introdotta anche la figura del "Utility Manager", ovvero il consulente per la gestione delle utenze, che potrà aiutare il consumatore a orientarsi tra contratti, tariffe, normative e diritti. Con la recente liberalizzazione di molti servizi precedentemente gestiti dallo Stato, l'Utility Manager si afferma come un punto di riferimento fondamentale, per orientarsi in un mercato sempre più affollato di offerte e proposte commerciali. Assium, l'associazione degli Utility Manager, esprime ovviamente soddisfazione: Con l'approvazione di questo importante provvedimento, che riconosce ufficialmente la figura del consulente per la gestione delle utenze, si sancisce un'importante evoluzione nella difesa dei diritti degli utenti e nella promozione di un mercato trasparente, equo e responsabile. Questa figura professionale sarà un vero e proprio punto di riferimento per il consumatore, che trova nel consulente un alleato per orientarsi tra contratti, tariffe, normative e diritti. Con questa misura, si spera così di porre fine alle truffe e a vendite scorrette e ingannevoli di contratti luce, gas e tlc, una piaga che ha danneggiato per troppo tempo i cittadini e la credibilità del mercato. Tag: Decreti legge



Borghetto piange la morte del dottor Amedeo Mazza, medico di famiglia di generazioni di borghettini

Nel 2019 era stato insignito del premio 'Lungimiranza' per l'empatia con la quale aveva curato centinaia di pazienti. I funerali lunedì 14 aprile a Murialdo Si è spento nelle scorse ore il dottor Amedeo Mazza, storico medico di famiglia molto conosciuto e stimato a Borghetto Santo Spirito, dove ha esercitato la professione per numerosi anni, diventando una figura di riferimento per intere generazioni di cittadini. Nel 2019, Mazza era stato insignito del premio 'Lungimiranza', riconoscimento promosso da Gianluigi Taboga dell'Assoutenti locale, in collaborazione con il Comune, a testimonianza dell'impatto profondo avuto sulla vita collettiva del paese. Nelle motivazioni vi era infatti 'la sempre pronta disponibilità e la competenza praticata senza tanto rumore pubblicitario'. Cordoglio espresso, a nome dell'Amministrazione comunale e dell'intera comunità, dal sindaco Giancarlo Canepa: «Con profondo cordoglio l'amministrazione comunale di Borghetto Santo Spirito partecipa al lutto per la scomparsa del Dottor Amedeo Mazza. Ha curato intere generazioni di borghettini, rappresentando una figura di riferimento imprescindibile in un'epoca in cui il medico di famiglia ricopriva un ruolo molto diverso da quello di oggi. Il suo impegno, la sua dedizione e l'umanità con cui ha servito la comunità rimarranno impressi per sempre nella memoria di tutti noi». Il funerale si terrà lunedì 14 aprile alle ore 11 nella Parrocchia di San Lorenzo a Murialdo, mentre il Santo Rosario sarà recitato sabato 12 aprile alle 18.30 presso la Parrocchia di San Matteo, a Borghetto. La famiglia ha rivolto un ringraziamento particolare al reparto cure palliative di Santa Corona e all'associazione 'Basta Poco'. In luogo dei fiori, è stato richiesto di preferire opere di bene. Mattia Pastorino TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO? Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreker.



«Pronti alla class action contro le assicurazioni per l'aumento dei premi»

09 Aprile 2025, 15:29 Confconsumatori è pronta a promuovere una class action contro le compagnie assicurative che stanno incrementando l'importo dei premi a chi ha sottoscritto una polizza, anche su beni primari come la casa. Un incremento che non pare giustificato da alcuna motivazione. Il tema è stato affrontato nel corso della giornata 'Nuove norme sulla sicurezza stradale. Effetti civili, penali e assicurativi per i consumatori automobilisti' che Confconsumatori ha organizzato ad Alessandria con il sostegno di Sna (il sindacato nazionale degli agenti assicurativi), la partecipazione delle associazioni Assoutenti, Codici e Movimento Consumatori, l'accoglienza e il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e il patrocinio del Comune di Alessandria. «Dopo il confronto ad Alessandria sull'aumento dell'importo dei premi da parte delle assicurazioni - dichiara il presidente nazionale di Confconsumatori, Marco Festelli - e in particolare delle polizze della casa, quindi il bene primario di ogni italiano, abbiamo deciso di valutare le condotte delle compagnie assicurative, alcune delle quali sono già state denunciate all'Autorità garante della concorrenza e del mercato da parte di Confconsumatori e di altre associazioni a tutela dei consumatori. Oltre a questa prima segnalazione, infatti, stiamo considerando l'opportunità di un'azione di classe per fermare questi incrementi dei premi delle polizze assicurativi, per di più imposti alla luce di condizioni che li rendono del tutto ingiustificati e ingiustificabili. Attualmente infatti sia Confconsumatori che il Sindacato nazionale degli agenti assicurativi, così come le altre associazioni dei consumatori che hanno partecipato al nostro evento di Alessandria, concordano sul fatto che i bilanci delle compagnie assicurative non sono mai stati così floridi, in termini di fatturato e di utili. Questo non giustifica in alcun modo, né dal punto di vista giuridico e né dal punto di vista economico, questi incrementi di premio proposti talvolta in modo selvaggio sulle polizze casa. Per fermare questa prospettiva nefasta per le famiglie italiane stiamo valutando non solo di proseguire nella strada già tracciata, cioè la segnalazione all'Antitrust, ma anche di mettere in campo una vera e propria azione di classe». Le modalità di partecipazione all'eventuale class action saranno diffuse appena definite. Per informazioni e assistenza in materia di assicurazioni è possibile scrivere allo Sportello online di Confconsumatori (www.confconsumatori.it/spiegaci-il-tuo-problema/) oppure rivolgersi agli sportelli locali dell'associazione (contatti: www.confconsumatori.it/gli-sportelli-di-confconsumatori). © Riproduzione riservata



CONFCONSUMATORI
CONFEDERAZIONE
GENERALE DEI
CONSUMATORI

Ribaltamento a mare di Sestri Ponente: al via il confronto su risarcimenti e indennizzi

La prima riunione operativa è prevista per l'8 maggio

È stato ufficialmente sottoscritto il protocollo che dà il via al confronto tra le istituzioni e le rappresentanze dei cittadini sui risarcimenti e gli indennizzi relativi ai disagi causati dai lavori del cantiere del Ribaltamento a mare di Sestri Ponente.

La prima riunione operativa è prevista per l'8 maggio. Attorno al tavolo siederanno la Struttura Commissariale, le associazioni dei consumatori - tra cui Assoutenti - l'Autorità Portuale, le imprese esecutrici, il Comune di Genova, il Ministero dei Trasporti e le altre istituzioni coinvolte.

Soddisfazione è stata espressa da associazioni dei consumatori, Confedilizia, sindacati dei pensionati e comitati dei residenti.

'Finalmente si apre una nuova pagina per i cittadini di Sestri coinvolti nei disagi', dichiara Furio Truzzi, presidente di Assoutenti Liguria. 'I legali delle associazioni sono già al lavoro per definire le modalità operative che porteranno alla verifica della consistenza dei danni alle abitazioni, ai disagi da rumore e alla conseguente quantificazione dei risarcimenti e degli indennizzi.'

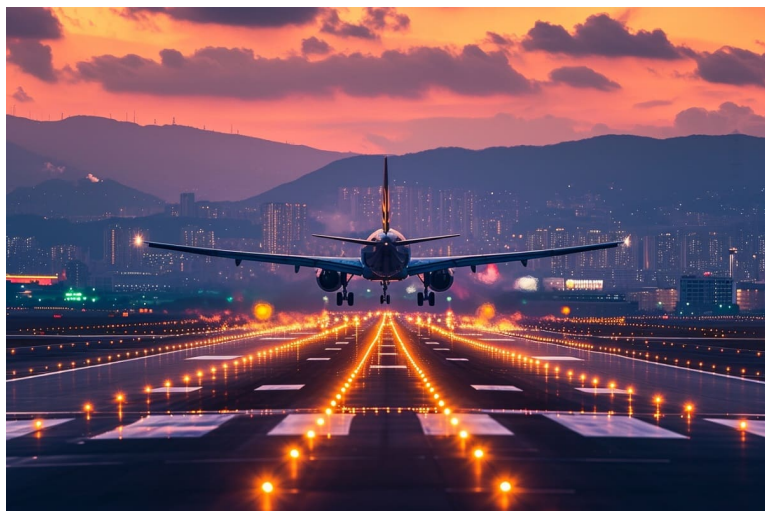
Questo protocollo rappresenta un primo passo concreto verso il riconoscimento dei disagi subiti dalla cittadinanza e l'avvio di un percorso di giustizia e riparazione.



Da Milano-Palermo a Roma-Catania, ecco quanto costa un biglietto per la Sicilia a Pasqua

Federico Rosa | venerdì 11 Aprile 2025 Tema del "caro-voli" sempre al centro dell'attenzione di milioni di siciliani che vivono fuori Regione: i costi per Pasqua 2025 Anche per le festività di Pasqua 2025 ritorna un problema che attanaglia la Sicilia e milioni di siciliani: il caro voli. Più che un dolce rientro a casa, tra i residenti che vivono fuori dall'Isola c'è ormai chi la considera una vera e propria 'tassa di ricongiungimento familiare'. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI Ad onor del vero, non sono mancate da parte della Regione Siciliana iniziative come il Sicilia Express (riproposto anche in questa festività dopo l'avvio lo scorso Natale), misura atta a contrastare i prezzi folli di treni e aerei nelle date attorno al 19 aprile. Ma ovviamente questa misura non basta a soddisfare la richiesta elevata di rientro in Sicilia di milioni di siciliani lavoratori e studenti di tutta Italia. Quanto costa un biglietto aereo per la Sicilia? La domanda che molti siciliani residenti fuori dall'Isola e che ancora si sono attardati a comprare il biglietto per ritornare a casa per passare Pasqua 2025 con i propri familiari è: ma quanto costa un biglietto per ritornare in Sicilia? Una domanda che, purtroppo, trova una risposta dolorosa per le tasche di milioni di cittadini e famiglie siciliane. Infatti, senza citare le compagnie aeree che operano le rotte con la Sicilia, abbiamo simulato un viaggio che parte da giovedì 17 a martedì 22 aprile (il martedì post-Pasquetta). Base di partenza Milano, Bologna, Roma, Genova e Torino e destinazione Catania e Palermo. I voli per Catania nel weekend di Pasqua Per ritornare per Pasqua in Sicilia, atterrando all'Aeroporto Fontanarossa di Catania, il prezzo medio è di minimo 300 euro tra destinazioni citate in precedenza e con date che vanno dal giovedì 17 a martedì 22 aprile. Ad esempio, un diretto Milano-Catania A/R (da tutti e tre gli aeroporti Linate, Malpensa e Bergamo) nelle date citate sopra in media costa 319 euro con bagaglio escluso. Stessa cifra per il collegamento dall'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna. Ma tra i prezzi più cari c'è senza dubbio una delle rotte aeree più trafficate dello spazio aereo italiano: Roma-Catania. Il prezzo medio A/R da Fiumicino e Ciampino fino a Fontanarossa è di 380 euro, sempre senza contare costi extra per il bagaglio. Il record però lo si raggiunge con il collegamento con Genova. Infatti, il costo oscilla con un prezzo medio di 578 euro, con picchi di oltre 640 euro come costo massimo. Poco meno di 340 euro il collegamento tra Torino e Catania. I voli per Palermo Per i voli con destinazione aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo cambia relativamente poco per quanto concerne i prezzi. Infatti, da giovedì 17 a martedì 22 aprile, in media servono circa 300 euro per tornare nel capoluogo siciliano da Milano (Linate, Malpensa, Bergamo) e da Roma (Fiumicino e Ciampino), sempre senza i costi aggiuntivi per il bagaglio. Anche qui, Genova resta il tabù tra i prezzi più alti per il collegamento con l'Isola con 371,75 euro di prezzo medio A/R. Salato anche il collegamento Bologna-Palermo, con 364 euro di costo medio. Serviranno all'incirca 320 euro in media, invece, per un A/R Torino-Palermo nelle date citate sopra. I costi per i voli internazionali Il paradosso in questa vicenda la troviamo nei costi per alcuni voli internazionali dai principali scali italiani. Ad esempio, sempre prendendo in considerazione il weekend di Pasqua, un Milano-Londra A/R ha un costo minimo di 162 euro senza bagaglio. Da Fiumicino (Roma), invece, per raggiungere Parigi costa 200 euro circa. Tradotto, alcuni voli internazionali costano di meno rispetto a dei voli nazionali per la Sicilia. Melluso (Assoutenti): 'Il governo deve intervenire' 'Ancora una volta gli italiani che si spostano lungo la Penisola per trascorrere le feste in famiglia devono sottostare a rincari speculativi delle tariffe che aggravano la spesa per i trasporti. Per gli aerei, rispetto alle tariffe praticate in normali giorni non festivi, il rincaro dei prezzi per chi acquista oggi un biglietto è del 240% sulla tratta Linate-Brindisi, +248% sulla Genova-Catania, +468% sulla Torino-Lamezia Terme, +327% sulla Pisa-Catania, solo per fare alcuni esempi.' Questa la denuncia del presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. 'Il governo deve intervenire per evitare il solito salasso sulle tasche degli italiani, calmiere le tariffe in vigore nei giorni di festa e imporre soprattutto alle società ferroviarie un aumento dei collegamenti quando si intensificano le partenze dei cittadini'. Tag: caro voli Caro voli Sicilia pasqua 2025

Da Milano-Palermo a Roma-Catania, ecco quanto costa un biglietto per la Sicilia a Pasqua



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Stadio Collana, piscina verso riapertura a fine aprile. Ma la Federnuoto: "Restiamo fuori"

Di Gianmaria Roberti - 11 Aprile 2025 Tempo di lettura: 2 minuti La piscina dello Stadio Collana, inaugurata il 13 gennaio, dovrebbe aprire subito dopo Pasqua. Non è un annuncio ufficiale, ma l'informazione viene dall'Infopoint dell'impianto, attivato nelle scorse settimane. Costi di frequenza e orari non sono ancora noti, ma in via di definizione. A gestire questa fase è il Coni, in forza dell'accordo con l'Arus e la Regione Campania. Il comitato regionale sta stringendo accordi con le federazioni sportive degli sport acquatici. Ma alla vigilia della riapertura, c'è una notizia abbastanza clamorosa: il no della Fin. "La Federazione italiana nuoto è estromessa dalla piscina del Collana" dice ad Anteprima 24 il presidente del comitato regionale campano, Paolo Trapanese. "La Federnuoto - spiega - dal momento che avrebbe dovuto intervenire solo per due corsie, nella formula di gestione proposta, è impossibilitata ad assumere questa funzione". A quanto specificano all'Infopoint, le corsie sarebbero quattro. Nell'impianto, troverà senz'altro posto il Triathlon. Il 4 aprile lo ha comunicato il presidente del Coni Campania, Sergio Roncelli. A firmare con lui "l'importante accordo" Simone Vitiello, presidente regionale della Fsn Triathlon. Tra le ipotesi concrete, circola pure quella della Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee. Ad ogni modo, è grande l'attesa per l'impianto del Vomero. La piscina del Collana è rimasta chiusa 8 anni, privando dell'utilizzo centinaia di atleti. E c'è chi critica "un'inaugurazione avvenuta ben prima della effettiva disponibilità dell'opera", come Antonio Di Gennaro di Assoutenti Campania. Ma ultimati i collaudi, il countdown pare agli sgoccioli.



**Stadio Collana, piscina verso riapertura a fine aprile. Ma la Federnuoto:
"Restiamo fuori"**



DI bollette, Assoutenti: "Ok tutele graduali per vulnerabili anche nel 2027"

Il Giornale del Piemonte e della Liguria

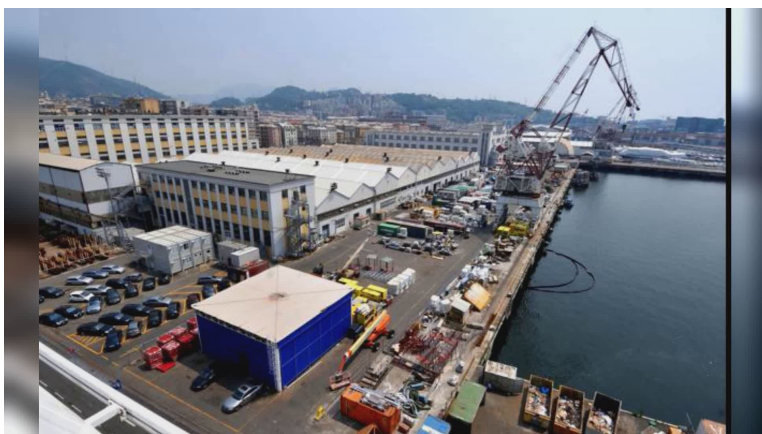
Il quotidiano on line "Il Giornale del Piemonte e della Liguria web" è il nuovo media della galassia del gruppo Polo Grafico Spa, editore da oltre 25 anni nei territori di Piemonte, Liguria e Regione Paça (Costa Azzurra). Il gruppo edita da oltre vent'anni il quotidiano nella versione cartacea "Il Giornale del Piemonte e della Liguria".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Lavori per ribaltamento a mare, l'8 maggio il primo confronto sui risarcimenti per i cittadini di Sestri Ponente

di F.S. Ven 11 Aprile 2025 1 min, 24 sec Sottoscritto e condiviso il protocollo d'intesa fra istituzioni e rappresentanti dei residenti E' stato ufficialmente sottoscritto e condiviso il protocollo per avviare il confronto tra istituzioni e rappresentanze dei cittadini per quanto riguarda il risarcimento e gli indennizzi per i disagi patiti a causa dei lavori per il ribaltamento a mare, nel cantiere di Sestri Ponente Il protocollo è stato definito ieri, giovedì 10 aprile, presso la Struttura Commissariale per la Ricostruzione di Genova, durante i lavori dello Steering Committee - Sestri Ponente promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Confronto - Il prossimo 8 maggio è la data della prima riunione operativa del Tavolo di lavoro, concordato tra la struttura commissariale per la Ricostruzione di Genova e le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adoc, Adiconsum, Federconsumatori, i sindacati pensionati Spi Cgil, Uil Pensionati, Confedilizia e il Comitato Sestri e Dintorni, l'Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale, le imprese esecutrici, il Comune Di Genova e le altre istituzioni presenti al tavolo tra cui il Ministero dei Trasporti. Reazioni - Le associazioni dei consumatori, Confedilizia, sindacati pensionati, e comitati dei residenti esprimono al termine di una discussione partecipata e complessa un giudizio positivo e dichiarano che "finalmente si apre una nuova pagina per i cittadini di Sestri coinvolti nei disagi. Mentre è sufficientemente chiaro il percorso per il risarcimento dei danni agli edifici e alle cose, si definiranno proprio al tavolo le regole per la richiesta indennitaria per i danni alla salute causati dal rumore". Rilievi - I legali delle associazioni lavoreranno ora per definire le modalità operative per verificare la consistenza dei danni alle abitazioni, "misurare" i disagi da rumore e la quantificazione dei risarcimenti e degli indennizzi, onde poter fornire un contributo costruttivo al tavolo convocato per l'8 maggio. Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguitemi anche su Whatsapp, su Instagram, su Youtube e su Facebook.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bonus elettrodomestici, niente click day: sconto in fattura fino a 200 euro (e i prodotti ammessi)

Bonus elettrodomestici, sconto in fattura fino a 200 euro: come funziona e quali prodotti ammessi. Niente click day Viene superata la soglia di classe energetica minima (B), che rischiava di penalizzare la produzione made in Italy Riservato agli abbonati premium venerdì 11 aprile 2025, 07:58 | 3 Minuti di Lettura Cambia il bonus elettrodomestici, che non sarà più con il click day. Arrivano le tutele graduali per i vulnerabili anche nel 2027. Per le auto aziendali c'è il salvataggio dalla nuova tassazione dei fringe benefit. Si amplia così il raggio d'azione del decreto bollette, che conclude l'esame in commissione alla Camera e si appresta all'approdo in Aula, lunedì, con la fiducia. Il provvedimento, varato a fine febbraio, mette in campo un pacchetto da 3 miliardi di aiuti per proteggere famiglie e imprese dal caro-bollette. La prima lettura in Parlamento ne arricchisce ulteriormente la portata. Bonus elettrodomestici, cosa cambia Tra gli emendamenti approvati in commissione Attività produttive ce n'è uno della Lega che consente ai clienti vulnerabili del sistema a tutele graduali di essere inseriti in un mercato di tutela anche alla cessazione del 31 marzo 2027. «Prosegue l'opera della Lega a tutela dei risparmi dei cittadini, in particolar modo di quelli in situazioni di vulnerabilità», spiega soddisfatto il presidente della commissione Alberto Gusmeroli, primo firmatario della modifica. Plauso anche di Assoutenti. Approvato, con un emendamento dei relatori, anche il salvagente per le auto aziendali: i veicoli ordinati entro il 31 dicembre 2024 e «concessi in uso promiscuo dal primo gennaio 2025 al 30 giugno 2025», saranno esclusi dal nuovo sistema di tassazione dei fringe benefit introdotto dalla manovra. L'emendamento Cambia inoltre il bonus elettrodomestici, con un emendamento di FdI che modifica le modalità di utilizzo: non verrà più distribuito con il classico click day, ma con sconto in fattura. Viene inoltre superata la soglia di classe energetica minima (B), che rischiava di penalizzare la produzione made in Italy. Arrivano, su sollecitazione di FI, anche 10 milioni in più nel 2025 «per l'erogazione di contributi a fondo perduto» per ridurre il costo dell'energia nelle piscine. E viene riconosciuta ufficialmente la figura del consulente per la gestione delle utenze, una sorta di 'utility manager'. Superati infine gli ostacoli legati all'utilizzo del maggior gettito Iva, derivante dall'aumento del gas, per gli eventuali nuovi interventi sulle bollette energetiche di famiglie e imprese: è stato accolto infatti il suggerimento della commissione Bilancio che, in attesa della riforma della legge di stabilità, condiziona l'utilizzo delle risorse al parere delle commissioni parlamentari competenti sui profili finanziari. Quanto vale il bonus Il bonus elettrodomestici, introdotto per il 2025 con una copertura di 50 milioni, può arrivare fino al 30% del costo di acquisto dell'elettrodomestico, e comunque per un importo non superiore a 100 euro per ciascun elettrodomestico, che salgono a 200 euro se il nucleo familiare dell'acquirente ha Isee inferiore a 25mila euro annui. Il contributo è fruibile per l'acquisto di un solo elettrodomestico. © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Trasporti, Italia Viva: 'Tariffe alle stelle per Pasqua'

Dante Sebastio Aprile 10, 2025 16:41 'Chiediamo al ministro di verificare se questi rincari vertiginosi possano configurare un'ipotesi di cartello e abuso di posizione dominante' Con l'arrivo delle festività pasquali, tornano i rincari dei prezzi dei trasporti. A denunciarlo sono le senatrici di Italia Viva Raffaella Paita, Annamaria Furlan e Silvia Fregolent, che in un'interrogazione al ministro dell'Economia segnalano l'impennata dei costi di treni, aerei e pullman nei periodi di maggiore mobilità, come Natale, Pasqua e Ferragosto. Le parlamentari citano i dati diffusi da Assoutenti, che parla di aumenti consistenti: un biglietto ferroviario sulla tratta Torino-Reggio Calabria costa oggi il 174% in più rispetto a un giorno feriale, mentre un Genova-Salerno ha visto il prezzo quadruplicarsi. Sul fronte aereo, la situazione è ancora più critica: +248% per un Genova-Catania, +468% per un Torino-Lamezia Terme, +327% su Pisa-Catania. 'Chiediamo al ministro - affermano le senatrici - di verificare se questi rincari vertiginosi possano configurare un'ipotesi di cartello e abuso di posizione dominante. È fondamentale sapere se l'Autorità per la concorrenza e il mercato abbia già avviato accertamenti'. Una situazione che, secondo Italia Viva, danneggia pesantemente i cittadini che vogliono spostarsi in occasione delle festività. Condividi su Facebook Whatsapp Telegram Email About Author



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Trasporti, alle stelle prezzi biglietti per Pasqua: per Catania aumenti oltre il 300%

Redazione - 10 Aprile 2025 0 commenti In occasione delle principali festività nazionali e dei periodi di maggiore mobilità come a Natale, Pasqua e Ferragosto «si registra frequentemente un aumento repentino e simultaneo delle tariffe dei biglietti relativi ai principali mezzi di trasporto, treni, aerei, pullman. Organi di stampa riportano la denuncia di Assoutenti, che ha evidenziato come sia in corso una decisa impennata delle tariffe per le imminenti festività pasquali». Lo scrivono le senatrici di Italia Viva Raffaella Paita, capogruppo al Senato, Annamaria Furlan e Silvia Fregolent, in una interrogazione parlamentare al Ministro dell'Economia. «Tra gli esempi presentati, il treno Torino-Reggio Calabria risulta più caro del 174 per cento rispetto ad un giorno normale. Addirittura quadruplicato un Genova-Salerno. Per i voli, invece, rispetto alle tariffe risultanti in normali giorni non festivi, il rincaro dei prezzi per chi acquista oggi un biglietto è del +248 per cento per un Genova-Catania, +468 per cento Torino-Lamezia Terme, +327 per cento Pisa-Catania», spiegano le parlamentari Iv, che chiedono al ministro di verificare «se l'aumento vertiginoso dei prezzi dei biglietti dei treni, aerei e pullman in concomitanza con le principali festività nazionali e nei periodi di maggior mobilità non rappresenti un'ipotesi di cartello e abuso del mercato e se l'Autorità per la concorrenza e il mercato abbia avviato delle verifiche in merito», concludono.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Fino -183 euro per la spesa, i prodotti a cui rinunciano le famiglie per via del caro prezzi

Un'analisi sull'impatto dell'inflazione alimentare e il cambiamento nei consumi degli italiani, che spendono sempre meno per la spesa a causa del caro prezzi Federica Petrucci Editor esperta di economia e attualità Linkedin Laureata in Scienze Politiche presso l'Università di Palermo e Consulente del Lavoro abilitato. Pubblicato: 10 Aprile 2025 17:34 Condividi Fonte: 123RF

Meno soldi per la spesa a causa del caro prezzi A febbraio 2025, secondo quanto rilevato da Assoutenti sulla base dei dati Istat, le famiglie italiane hanno tagliato in media fino a 183 euro annui sulla spesa alimentare. Una cifra che potrebbe sembrare marginale a prima vista, ma che, letta nel contesto più ampio della crisi economica e inflazionistica, rivela un fenomeno più profondo: la rinuncia a beni essenziali, il cambiamento delle abitudini di consumo e un progressivo impoverimento mascherato da "adattamento al mercato". Cala la spesa alimentare: quando il volume delle vendite conta più del valore Il calo a febbraio 2025 dello 0,4% in valore delle vendite alimentari, segnalato da Assoutenti, potrebbe trarre in inganno chi si ferma alla superficie dei numeri. In realtà, è il dato sul volume delle vendite nello stesso mese (una flessione del 2,9%) sulla quantità effettivamente acquistata a raccontare una verità più scomoda. Questo significa che, al netto dell'inflazione, le famiglie comprano meno cibo e meno bevande, pur spendendo più o meno la stessa cifra. Il dato di Assoutenti parla chiaro: la differenza equivale a 183 euro in meno all'anno, per nucleo familiare, dedicati all'alimentare. Una riduzione non trascurabile, che fotografa il momento storico in cui il potere d'acquisto reale delle famiglie è sotto pressione. Gli aumenti dei prezzi non riguardano solo beni voluttuari o occasionali: si concentrano, al contrario, su prodotti di larghissimo consumo, quelli che non possono mancare in nessuna casa, come pasta, pane, latte, olio, carne e ortaggi. Inflazione e crisi delle materie prime Ma perché i prezzi salgono tanto, e così rapidamente? La risposta non è univoca, ma due cause principali si impongono. La prima è la crisi delle materie prime, in parte ancora legata alle disfunzioni logistiche post-pandemia, e acuita da nuovi shock globali: i conflitti internazionali, la crisi del Mar Rosso, la volatilità del mercato energetico e agricolo. La seconda è l'inflazione strutturale, che per mesi si è attestata su livelli ben più alti della media generale. In alcuni comparti, si registrano aumenti a due cifre: basti pensare agli oli vegetali, ai prodotti da forno e alla carne bianca. A fronte di salari stagnanti, molte famiglie non possono che tagliare. E, spesso, il taglio inizia dai prodotti considerati "non essenziali" - dolci, snack, bevande gassate -, ma arriva sempre più spesso anche ai beni fondamentali per una dieta equilibrata. Verso una dieta "di sopravvivenza"? La questione non è solo economica: è anche sanitaria e sociale. Il progressivo ridimensionamento dei consumi alimentari può compromettere la qualità nutrizionale delle diete familiari, soprattutto nei nuclei con minori e anziani. C'è un rischio concreto che l'inflazione alimentare porti a una dieta "di sopravvivenza", povera di frutta, verdura fresca, proteine animali e prodotti di qualità, a favore di alimenti più economici, ma spesso meno sani. Nel medio-lungo periodo, questo trend rischia di generare costi occulti per il sistema sanitario e di amplificare le disuguaglianze socio-economiche. Il cibo, che dovrebbe essere un diritto fondamentale, torna a essere indicatore e moltiplicatore di disparità. È facile, e troppo spesso ideologico, dire che "gli italiani stanno cambiando abitudini": in parte è vero, ma non sempre per scelta consapevole o per maggiore sostenibilità. In molti casi, si tratta di scelte obbligate, di una selezione forzata operata alla cassa del supermercato. Aumentano i consumatori che ricorrono a discount, promozioni, marchi bianchi e confezioni ridotte. Cresce l'abitudine al "meal planning" settimanale, ma non per ottimizzare tempo o nutrizione, quanto per non sprecare nulla e contenere i costi. L'appello di Assoutenti: servono politiche per i "consumi di cittadinanza" Secondo Assoutenti, per mitigare i rischi dei consumi in calo bisognerebbe garantire alle famiglie in difficoltà i "consumi di cittadinanza", ovvero l'accesso garantito a beni essenziali e servizi fondamentali (acqua, luce, gas, ma anche alimenti base), al pari di un diritto universale. Questo perché il calo dei consumi non è solo un problema delle famiglie, ma è anche una questione macroeconomica. Una domanda interna debole frena la crescita, penalizza il commercio al dettaglio, mette sotto pressione le filiere agroalimentari e limita gli investimenti. Non si tratta dunque solo di tutelare i più fragili - cosa già sufficiente per giustificare l'intervento - ma di difendere la tenuta dell'intero sistema economico nazionale. In un momento in cui si parla tanto di crescita, Pnrr, transizione ecologica e trasformazione digitale, non possiamo ignorare il tema basilare della spesa quotidiana.

Tag: Inflazione

Fino -183 euro per la spesa, i prodotti a cui rinunciano le famiglie per via del caro prezzi



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Estinzione anticipata del finanziamento, finanziaria Santander condannata dal tribunale di Ragusa a rimborsare una cliente di Scicli

Redazione Scicli 10/04/2025 SCICLI - "Estinzione anticipata del finanziamento: la Finanziaria Santander è stata condannata a rimborsare una cliente di Scicli. Sono nulle le clausole contrattuali che limitano o impediscono il diritto al rimborso proporzionale dei costi e delle commissioni in caso di estinzione anticipata del finanziamento": lo rende noto l'avvocato Rosario Nigro di Assoutenti. "Nel 2015 - si legge nella nota - una consumatrice di Scicli aveva stipulato un contratto di finanziamento di 10 anni mediante cessione del quinto della pensione con la finanziaria Santander. Nel 2017, la consumatrice decideva di estinguere anticipatamente tale finanziamento, ma non otteneva la restituzione di tutti i costi non maturati. Pertanto, la consumatrice, associata ad Assoutenti Provincia di Ragusa ed assistita dall'avv. Rosario Nigro, agiva in giudizio contro la finanziaria, atteso che, l'art. 125 sexies del testo unico bancario, prevede che il consumatore può rimborsare anticipatamente in qualsiasi momento, in tutto o in parte, l'importo dovuto al finanziatore e, in tal caso, ha diritto alla riduzione del costo totale del credito, in misura proporzionale alla vita residua del contratto. Dopo 2 gradi di giudizio, il Tribunale di Ragusa, ha confermato la sentenza del Giudice di Pace di Modica, ed ha stabilito che sono nulle le clausole che, nel contratto di finanziamento al consumatore, vietano o limitano la rimborsabilità proporzionale di tutti i costi in caso di estinzione anticipata del finanziamento. In particolare sono state tutte rigettate dal Tribunale le eccezioni formulate dalla finanziaria, poiché, come, ormai sancito dalla sentenza Lexitor della Corte di Giustizia Europea del settembre 2019 e come di recente ribadito dalla Corte Costituzionale italiana, il diritto del consumatore alla riduzione del costo totale del credito in caso di rimborso anticipato del credito include tutti i costi posti a carico del consumatore - chiude la nota - senza distinzioni tra costi up front e costi recurring". Assoutenti ha attivato lo Sportello prestiti estinzione anticipata e i cittadini possono collegarsi al sito www.assoutentiprovinciadiragusa.it per mettersi in contatto l'associazione, per avere informazioni su come ottenere il rimborso di quanto pagato e non dovuto.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Estinzione anticipata del finanziamento: Santander condannata a rimborsare consumatrice di Scicli

Giovanni Calabrese Aprile 10, 2025 15:49 Scicli - Importante vittoria per una consumatrice della provincia di Ragusa che, dopo una battaglia legale, ha ottenuto la condanna di Santander Consumer Bank al rimborso delle somme indebitamente trattenute in seguito all'estinzione anticipata di un finanziamento. La sentenza del Tribunale di Ragusa, confermando il precedente giudizio del Giudice di Pace di Modica, ha sancito la nullità delle clausole contrattuali che limitano o impediscono il diritto del consumatore al rimborso proporzionale dei costi e delle commissioni in caso di estinzione anticipata. La vicenda risale al 2015, quando la consumatrice di Scicli aveva stipulato un contratto di finanziamento decennale mediante cessione del quinto della pensione con Santander. Nel 2017, decidendo di estinguere anticipatamente il debito, si era vista negare la restituzione integrale dei costi non maturati. Fortemente tutelata da Assoutenti Provincia di Ragusa e assistita dall'avvocato Rosario Nigro, la consumatrice ha intrapreso un'azione legale contro la finanziaria. La normativa di riferimento, in particolare l'art. 125 sexies del Testo Unico Bancario (TUB), stabilisce chiaramente che il consumatore ha il diritto di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, l'importo dovuto e, in tal caso, ha diritto a una riduzione del costo totale del credito proporzionale alla vita residua del contratto. Dopo aver affrontato due gradi di giudizio, il Tribunale di Ragusa ha respinto integralmente le eccezioni sollevate da Santander, confermando la nullità delle clausole contrattuali che ostacolavano il diritto della consumatrice al rimborso proporzionale di tutti i costi sostenuti. Il Tribunale ha fatto esplicito riferimento alla fondamentale sentenza "Lexitor" della Corte di Giustizia Europea dell'11 settembre 2019 e al recente pronunciamento della Corte Costituzionale italiana, che hanno chiarito come il diritto del consumatore alla riduzione del costo totale del credito in caso di rimborso anticipato includa indistintamente tutti i costi posti a suo carico, siano essi costi "up front" (iniziali) o "recurring" (periodici). Questa sentenza rappresenta un importante precedente a tutela dei diritti dei consumatori in materia di credito. Assoutenti Provincia di Ragusa ha attivato uno Sportello prestiti - estinzione anticipata per fornire assistenza e informazioni ai cittadini interessati a verificare la propria posizione e ottenere il rimborso di quanto eventualmente pagato in eccesso. 562767 © Riproduzione riservata



Scicli, estinzione anticipata del finanziamento: finanziaria condannata a rimborsare una consumatrice

Nulle le clausole contrattuali che limitano o impediscono il diritto al rimborso proporzionale dei costi e delle commissioni in caso di estinzione anticipata del finanziamento Di Redazione | 10 Aprile 2025 Estinzione anticipata del finanziamento: Santander condannata a rimborsare consumatrice di Scicli. Sono nulle le clausole contrattuali che limitano o impediscono il diritto al rimborso proporzionale dei costi e delle commissioni in caso di estinzione anticipata del finanziamento. Nel 2015 una consumatrice della provincia di Ragusa aveva stipulato un contratto di finanziamento di dieci anni mediante cessione del quinto della pensione con la finanziaria Santander. Nel 2017, la consumatrice decideva di estinguere anticipatamente tale finanziamento, ma non otteneva la restituzione di tutti i costi non maturati. Pertanto, la consumatrice, associata ad Assoutenti Provincia di Ragusa ed assistita dall'avv. Rosario Nigro, agiva in giudizio contro la finanziaria, atteso che, l'art. 125 sexies del testo unico bancario, prevede che il consumatore può rimborsare anticipatamente in qualsiasi momento, in tutto o in parte, l'importo dovuto al finanziatore e, in tal caso, ha diritto alla riduzione del costo totale del credito, in misura proporzionale alla vita residua del contratto. Dopo due gradi di giudizio, il Tribunale di Ragusa, ha confermato la sentenza del Giudice di Pace di Modica, ed ha stabilito che sono nulle le clausole che, nel contratto di finanziamento al consumatore, vietano o limitano la rimborsabilità proporzionale di tutti i costi in caso di estinzione anticipata del finanziamento. In particolare sono state tutte rigettate dal Tribunale le eccezioni formulate dalla finanziaria, poiché, come, ormai sancito dalla sentenza Lexitor della Corte di Giustizia Europea del 11.09.2019 e come di recente ribadito dalla Corte Costituzionale italiana, il diritto del consumatore alla riduzione del costo totale del credito in caso di rimborso anticipato del credito include tutti i costi posti a carico del consumatore senza distinzioni tra costi up front e costi recurring. Assoutenti ha attivato lo Sportello prestiti - estinzione anticipata e i cittadini possono collegarsi al sito www.assoutentiprovinciadiragusa.it per mettersi in contatto l'associazione, per avere informazioni su come ottenere il rimborso di quanto pagato e non dovuto. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA



Aumento dei prezzi dei voli a Pasqua: una crisi per le famiglie italiane

Le festività pasquali trasformano i voli in un lusso inaccessibile per molti. di Redazione Notizie.it Pubblicato il 10 Aprile 2025 alle 12:00 Argomenti trattati Un'indagine allarmante sui voli a Pasqua Testimonianze di famiglie in difficoltà La richiesta di intervento delle istituzioni Un'indagine allarmante sui voli a Pasqua Durante le festività pasquali, il costo dei voli in Italia raggiunge livelli vertiginosi, rendendo difficile per molte famiglie riunirsi. Secondo un'indagine condotta da Assoutenti, i prezzi dei voli per il Sud Italia possono aumentare fino al 470% rispetto ad altri periodi dell'anno. Questo fenomeno ha sollevato preoccupazioni tra i cittadini, costretti a fare i conti con spese insostenibili per viaggiare. Testimonianze di famiglie in difficoltà In un recente servizio di "Mattino Cinque News", sono emerse storie toccanti di famiglie che faticano a mantenere i legami durante le festività. Un padre catanese ha raccontato di aver speso 400 euro a tratta per poter riabbracciare la figlia, studentessa universitaria a Milano. "Riuscire a vederla un paio di volte l'anno è diventato un lusso", ha dichiarato, evidenziando come il rincaro dei voli penalizzi soprattutto chi vive lontano dai propri cari. Questa situazione ha portato molte famiglie a rinunciare ai viaggi, creando un divario sempre più ampio tra chi può permettersi di viaggiare e chi no. La richiesta di intervento delle istituzioni Il padre catanese ha anche sottolineato la necessità di un intervento deciso da parte delle istituzioni. "Non possiamo lasciare che un algoritmo decida della nostra vita", ha affermato, chiedendo misure efficaci per calmierare i prezzi nei periodi di maggiore richiesta. La situazione è diventata insostenibile, con voli da Milano a Catania che costano più di un viaggio da Milano a New York. È un paradosso che richiede attenzione e azioni concrete per garantire che le famiglie possano riunirsi senza dover affrontare spese esorbitanti.



Pasqua impossibile in Sicilia: treni sold out e caro voli

10 Aprile 11:31 2025 da Fabrizio Condò Stampa questo articolo Più che Sicilia Felix, cara Sicilia. Stretta in una morsa tra il sold out immediato del e la solite , l'isola si appresta a vivere una lunga "Passione" prima di poter approdare con serenità alla Pasqua. Tant'è. Polverizzati in un'ora i biglietti del treno speciale - da Torino all'isola, con andata il 17 aprile e ritorno il 26 - riproposto dopo grazie alla collaborazione tra Fs e la Regione Siciliana e riservato ai siciliani residenti al nord per motivi di lavoro o studio: erano 560, a partire da 29,90 euro. Bene, bravi, bis - e forse ter, considerato che l'iniziativa potrebbe essere ripetuta per il ponte del 2 giugno - ma è anche la conferma che il Sicilia Express purtroppo non riesce a risolvere il problema del caro voli. Infatti, siamo al paradosso che - in base ai dati raccolti da Assoutenti - un Milano Linate-Palermo, andata e ritorno, arriva a 518 euro, 499 euro per Catania, contro i 571 con destinazione New York. "Un biglietto Genova-Catania - rivela il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - è aumentato del 248% rispetto agli altri periodi». Non solo: raggiungere Ragusa, sempre da Milano, costa più di un volo per Londra, Berlino e Dubai. Costi proibitivi anche prenotando con settimane di anticipo. E non sono nemmeno economiche le alternative ferroviarie per chi è rimasto senza Sicilia Express: per dire, un treno da Torino a Reggio Calabria costa fino a 360 euro solo andata, da Milano oltre 300 euro per i treni più rapidi. Quest'anno è stata introdotta anche l'opzione treno+nave in collaborazione con Italo e Gnv: da Torino a Palermo via Napoli, con prezzi a partire da 30 euro. Peccato che anche in questo caso la disponibilità sia limitata, con posti esauriti in poche ore. MINORI, SOSPESO RINCARO ALISCAFI Resta la terza via: il mare. Il discorso riguarda soprattutto chi, una volta tornato in Sicilia, vuole raggiungere le isole minori. Ma non c'è rosa senza spine. Solo dopo l'appello del governatore, Renato Schifani, - e le proteste di cittadini e albergatori - sono stati rinviati di un mese i rincari sugli aliscafi. Dal 1° aprile, infatti, era previsto un aumento del 10% sui collegamenti marittimi gestiti dalla Società di navigazione siciliana (Caronte&Tourist e Liberty Lines). Insomma, una tregua che assomiglia a un palliativo. Secondo Federconsumatori Sicilia, le tariffe per le isole sono già aumentate del 72% dal 2022, mentre i servizi sono diminuiti. TRENI, AEREI E POLEMICHE Così, come da tradizione italiana, fioccano le polemiche. Se l'assessore regionale alla Mobilità, Alessandro Aricò, esulta per un «nuovo, incredibile risultato» del Sicilia Express, Jose Marano del Movimento 5 Stelle parla di «spot pubblicitario, perché non offre una reale soluzione ai problemi legati al caro voli e alla mancanza di infrastrutture per i trasporti nella regione». Inoltre, diversi utenti si sono lamentati sui social per l'insufficienza dei posti sul treno. In tanti, poi, avevano criticato la scelta di promuovere il Sicilia Express invece di provare a calmierare i prezzi dei voli, questione che si ripropone con puntuale ciclicità. A gennaio, va ricordato, la Regione Siciliana ha - 15 milioni di euro per rimborsare fino al 25% del costo dei biglietti, 50% per alcune categorie - per i residenti in Sicilia sui voli tra i sei aeroporti dell'isola e tutti gli scali italiani. Il Codacons Sicilia, però, denuncia ritardi nell'erogazione dei rimborsi per il bonus voli, sollecitando la Regione a intervenire con urgenza: "Il sistema di gestione delle domande caricate sulla piattaforma procede a rilento. E a oggi sembra che siano state liquidate solo le pratiche presentate entro dicembre 2023, lasciando in sospeso quelle successive, a partire da gennaio. Riceviamo ogni giorno lamentele da parte di utenti che, pur avendo inoltrato regolarmente domanda, non hanno ricevuto alcuna comunicazione né tantomeno alcun rimborso". L'Autore Fabrizio Condò Giornalista professionista, innamorato del suo lavoro, appassionato di Storia, Lettura, Cinema, Sport, Turismo e Viaggi. Inviato ai Giochi di Atene 2004

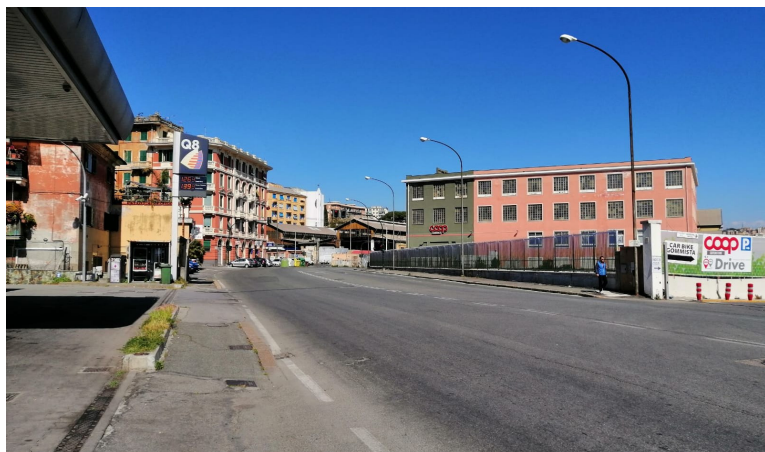
Vibrazioni a Sestri Ponente, più di mille cittadini chiedono risarcimenti per il rumore

Oggi il primo incontro per parlare degli indennizzi al Matitone di Sampierdarena. Assoutenti: "Positivo, l'8 maggio metteremo in chiaro i meccanismi sia per i danni che per il disagio legato al rumore" 1 minuto e 57 secondi di lettura di Aurora Bottino

Giovedì 10 Aprile 2025 Sono almeno 300 le famiglie che hanno registrato danni alle proprie abitazioni e circa 1.300 le persone di Sestri Ponente che denunciano disagi creati dai rumori dei lavori per il Ribaltamento a mare di Fincantieri. Tonfi e vibrazioni che - raccontano i cittadini - scuotono porte, finestre e pavimenti, tanto che all'avvio del cantiere erano state 45 le telefonate ai vigili del fuoco da parte di cittadini impauriti per un possibile terremoto. L'incontro al Matitone per parlare di risarcimenti "È una stima approssimata, le persone potrebbero essere anche di più" spiega il presidente di Assoutenti Furio Truzzi, oggi al Matitone di Sampierdarena per l'incontro dedicato agli indennizzi richiesti dai cittadini. In ben 2 assemblee promosse dal comune di Genova, che ha ribadito la piena responsabilità dell'Autorità Portuale quale committente dell'opera, si erano manifestate le proteste dei residenti che, al fine di "unire le forze" ed evitare costosi contenziosi legali, grazie all'Associazione Consumatori, aveva dato vita al comitato danneggiati, al tavolo rappresentato dai legali di Assoutenti. L'otto maggio al via il tavolo per affrontare il tema rumore Proprio all'incontro al grattacielo si sono definiti i prossimi passi da intraprendere dopo che il presidente di Regione Liguria Marco Bucci aveva dato piena disponibilità al riconoscimento di risarcimenti di danni certificati agli immobili: "Il presidente Bucci è stato di parola, il subcomissario De Simone ha firmato a distanza il protocollo sulla fiducia reciproca, ci ha dato finalmente una data, quella dell'8 maggio, per mettere più concretamente in chiaro i meccanismi per i danni, per i risarcimenti e anche per valutare il rumore, che è la cosa più controversa" ha detto a Primocanale Truzzi. "Noi continueremo a insistere che non il problema del rumore non è legato ai limiti di legge, ma essendo un rapporto privatistico è la differenza tra il rumore che c'era prima e che c'è stato durante a creare il disagio. Per esempio: se uno era in un silenzio totale e comincia lo schiamazzo è chiaro che viene disturbato". "Questo farà parte della discussione del tavolo - ha continuato il presidente di Assoutenti -, non c'è stata preclusione nel lasciare fuori anche il tema del rumore che quindi verrà affrontato in una maniera più attenta rispetto a quello dei risarcimenti che, invece, è più chiaro. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp, Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook TAGS disagi sestri ponente inchiesta ribaltamento fincantieri ARTICOLI CORRELATI Venerdì 28 Febbraio 2025 Vibrazioni a Sestri Ponente, ok allo stop dei lavori di domenica e ai risarcimenti per i danni certificati È quello che è stato deciso all'incontro tra Regione e Comune con il Comitato Danneggiati e le associazioni a tutela dei cittadini di Sestri Ponente Mercoledì 26 Febbraio 2025 Vibrazioni a Sestri P., verso incontro comitati-Regione: invito a portare referti medici e foto delle crepe Assoutenti, Adoc e il comitato Danneggiati hanno annunciato la revoca della manifestazione del 26 febbraio presso la sede di Autorità Portuale, rinviandola a data da destinarsi Domenica 23 Febbraio 2025 Vibrazioni a Sestri Ponente, mercoledì la manifestazione dei cittadini Mercoledì 26 febbraio, se non ci sarà ancora una data per un incontro come richiesto all'inizio del mese i cittadini, supportati da Assoutenti e Adoc, hanno chiamato a raccolta tutto il quartiere per una manifestazione



Vibrazioni a Sestri Ponente, più di mille cittadini chiedono risarcimenti per il rumore



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Italia Viva chiede chiarezza sui rincari di treni e aerei durante le festività

di M.C. Gio 10 Aprile 2025 1 min, 23 sec Paita, Furlan e Fregolent presentano un'interrogazione al ministro dell'Economia dopo le segnalazioni di aumenti record delle tariffe di viaggio Un'interrogazione parlamentare è stata presentata da Italia Viva per fare luce sugli aumenti dei prezzi dei biglietti di treni, aerei e pullman in occasione delle principali festività italiane. A sollevare la questione sono le senatrici Raffaella Paita, capogruppo al Senato, Annamaria Furlan e Silvia Fregolent, che si rivolgono al ministro dell'Economia chiedendo verifiche puntuali. Denunce e dati - Secondo quanto riportato da Assoutenti, nei periodi festivi come Natale, Pasqua e Ferragosto si registra una crescita anomala e simultanea dei prezzi dei biglietti per i principali mezzi di trasporto. Gli esempi citati evidenziano aumenti anche a tre cifre: il treno Torino-Reggio Calabria avrebbe subito un rincaro del +174% rispetto ai giorni ordinari, mentre un Genova-Salerno risulterebbe addirittura quadruplicato. Rincari nei voli - Anche il settore aereo non sarebbe esente dal fenomeno. Le senatrici riferiscono di rincari consistenti per chi acquista oggi un biglietto per il periodo pasquale: +248% per la tratta Genova-Catania, +468% per Torino-Lamezia Terme, e +327% per Pisa-Catania, rispetto a tariffe medie in giorni non festivi. Richiesta di verifica - Paita, Furlan e Fregolent chiedono al governo di chiarire se questi aumenti, concentrati in corrispondenza delle festività, possano configurare ipotesi di cartello o abuso del mercato. Le parlamentari sollecitano inoltre di sapere se l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato abbia già avviato verifiche in merito. Tutela dei consumatori - L'iniziativa si inserisce nel più ampio dibattito sulla necessità di tutelare i cittadini da rincari eccessivi in momenti di particolare domanda, in cui la mobilità rappresenta un bisogno collettivo per riunirsi con i propri cari. Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguitemi anche su Whatsapp, su Instagram, su Youtube e su Facebook.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caro voli. La Pasqua decreta il fallimento della politica

Costantino Muscarà La Regione ha gridato al successo per i 560 biglietti del Sicilia Express andati esauriti in un'ora. Ma evidentemente non s'è fatto, o non s'è potuto fare nulla, per le migliaia di fuorisede che vorrebbero riunirsi alla propria famiglia sotto Pasqua. Quelli che non possono prendere il treno, s'intende. Come segnalato nei giorni scorsi da Assoutenti, infatti, un volo da Catania o da Palermo per Linate può arrivare a costare quanto una traversata oceanica per New York: intorno a 500 euro. Numeri da far gelare il sangue. Eppure la politica si era mossa adottando contromisure e denunciando (presunti) cartelli all'Antitrust: lo scopo era quello di combattere il famoso algoritmo delle compagnie aeree che durante le festività (Natale, Pasqua, Ferragosto) regala lacrime amare. Il piano è miseramente fallito; infatti, come a ogni 'ponte', ci ritroviamo coi soliti titoli a nove colonne: impossibile tornare in Sicilia. Il 25% di sconto riservato ai residenti, al momento della prenotazione o in seguito a procedura di rimborso (c'è un sito dedicato), non basta a lenire l'aumento sproporzionato delle tariffe che colpisce i siciliani in maniera indiscriminata. Garantire nuove entrate a compagnie del calibro di Aeroitalia o Ita Airways, le uniche ad aderire alla scontistica in maniera spontanea, non è servito ad abbassare le loro pretese. La Regione versa la differenza del 25% ai vettori, che possono comunque imporre un aumento al prezzo dei biglietti, senza perderci un euro. Anzi, guadagnandoci. E nemmeno Ryanair, 'premiata' per la propria fedeltà con l'abolizione dell'addizionale comunale (vicenda che ha fatto saltare il banco a Palermo, con le dimissioni di Riggio da Amministratore delegato della Gesap), ha avuto un sussulto di dignità. I prezzi erano e restano alti. Altissimi. Talvolta improponibili. Ma è così da sempre. Forse qualcuno dovrebbe ammettere che la crociata dei cieli ha avuto un esito nullo, per non dire dannoso. La Regione versa i quattrini delle casse delle compagnie aeree, agevola il loro arrivo nei nostri scali, ma alla fine s'inchina alla loro politica senza scrupoli. Non sono bastate le foto, gli annunci, i ricorsi a scalfire questa situazione. E parlarne diventa stucchevole. Almeno fino al prossimo sconto. Costantino Muscarà



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Rc Auto, buone notizie: cosa cambia (e cosa no) per gli incidenti

L'Ivass precisa che il modulo di constatazione amichevole non deve essere necessariamente in formato digitale

2.2k Visualizzazioni 0 commenti © 89Stocker e rattanakun tramite Canva.com Buone notizie per gli automobilisti italiani e per la loro Rc Auto: il Cid, ovvero il modulo per la constatazione amichevole d'incidente - oggi noto come Cai - continuerà a esistere nella sua versione cartacea. L'Ivass, l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, ha infatti deciso di non rendere obbligatoria la digitalizzazione del modulo di denuncia dei sinistri auto, accogliendo le richieste dei consumatori e degli operatori del settore. Cai cartaceo: la decisione dell'Ivass "L'Ivass promuove la digitalizzazione e l'efficienza del mercato - spiegano fonti dell'Istituto - ma mantiene come è stato fino ad adesso l'utilizzo del modulo cartaceo". Questo significa che gli automobilisti potranno continuare a compilare la constatazione amichevole in formato fisico, senza dover scaricare una nuova app sullo smartphone o affidarsi a procedure completamente digitali. Digitalizzazione facoltativa La scelta dell'Ivass arriva dopo una consultazione pubblica che ha coinvolto associazioni dei consumatori e realtà del settore assicurativo. Il risultato? Una linea equilibrata: la versione digitale del Cai sarà disponibile, ma non obbligatoria. Nella sintesi finale della consultazione si legge: "La modalità informatica di compilazione del modulo di denuncia del sinistro non sostituisce quella cartacea ma è prevista come alternativa. È prevista la consegna del modulo su supporto cartaceo o altro supporto durevole (es. file PDF), a scelta del contraente". Inoltre, le compagnie assicurative dovranno sempre mettere a disposizione un'app o una webapp per facilitare chi preferisce la compilazione digitale del modulo necessario per attivare la propria polizza Rc Auto. Leggi anche: Come razionalizzare e organizzare le spese in famiglia Nuovo codice della strada, una cosa non mi piace per nulla No, la polizza alluvioni non è come l'Rca: è una tagliola, e vi spiego perché Perché il Cai resta su carta Due le principali motivazioni che hanno portato a mantenere il modulo Cai in formato cartaceo: Privacy: il modulo online sarebbe più esposto a rischi legati alla protezione dei dati personali. Accessibilità: la soluzione digitale potrebbe penalizzare gli automobilisti meno esperti, in particolare gli anziani. Assoutenti, tra i partecipanti alla consultazione, ha ricordato che «attualmente circa l'80% degli incidenti stradali in Italia viene gestito attraverso la constatazione amichevole cartacea" su un totale di circa 1,8 milioni di sinistri. Il plauso degli esperti: 'Scelta equilibrata' Positivo il commento di Aiped, l'associazione dei periti. "Le nuove disposizioni sulla dematerializzazione dei documenti assicurativi avrebbero potuto complicare la vita agli automobilisti. Siamo soddisfatti per la decisione dell'Ivass di accogliere le nostre istanze", ha dichiarato il presidente Luigi Mercurio. Enrico Foscari, 9 aprile 2025 IL PIÙ LETTO DEL MESE 11.9k VisualizzazioniEconomia e Logistica Fisco, arriva "l'Evasometro": chi colpirà (e come)



Rc Auto, buone notizie: cosa cambia (e cosa no) per gli incidenti

Nicola Porro

LA GRANDE BUGIA VERDE

GLI SCIENZIATI SMONTANO, CON DATI REALI,
I DOGMI DELL'ALLARMISMO CLIMATICO



a cura di comunicazione@assoutenti.it